

Si sono fatti diversi Decreti relativi ai viveri.

Si è avuta relazione di ciò, che aveva detto l'Emigrato mentovato di sopra nulla degno di rimarco.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

Dal Quartier generale di QUIEVRAIN 1.

Maggio a 8. ore della sera.

„I Francesi hanno voluto prevenirci, e ci hanno attaccati. La battaglia è stata generale, e sanguinosa: la disfatta de' Nemici compiuta. Prima del giorno si sono posti in marcia contro il nostro centro. I nostri Posti hanno dovuto ritirarsi. Rinforzati, i Francesi hanno fatta giuocare gagliardamente la loro numerosissima artiglieria. Il nostro centro sostenutosi fino a 10. ore, oppresso, dal numero ha ceduto, e si è ripiegato indietro mezz'ora. Ma la sinistra ha fatto prodigi. Ha presa di fianco la dritta de' Francesi, e l'ha sfondata. Si è allora rinnovata la battaglia al centro; e i Francesi sono stati respinti al di là del loro Campo. La rotta è stata sì grande, che una parte dell' Armata Francese si è a precipizio gettata in Valenciennes. La carnificina è stata somma. Si sono presi 15. cannoni, 22. casse di polvere, e di munizioni da Guerra coi cavalli dell' Artiglieria. Non può dirsi il re grande. La nostra perdita non arriva a 200. uom. ma sono stati feriti gravemente 3. Uffiziali. La nostr'ala dritta, che blocca Condè, ha avuto anch'essa qualche impegno, essendosi udito molto il cannone fra Condè, e Valenciennes. Presto n'avremo riscontri. “

DA MONS 1. Maggio.

L' Armata di Coobourg ha riportato oggi un segnalato vantaggio sulla Francese. L'ala dritta comandata da Clairfait ha sforzati i trinceramenti della Montagna d'Ausin, un quarto di lega da Valenciennes, e vi si è stabilita, dopo aver presi parecchi cannoni, ed uccisa molta gente, e fatti molti prigionieri.

DA MONS 2. Maggio.

Jeri i Francesi comandanti da Dampierre sboccarono in due Colonne. La dritta per la strada, che da Valenciennes viene a Mons, attaccò il posto di S. Saulve da essa rovesciato, e vi uccise alcuni Cacciatori Tiro-si. Credendo di poter avanzare trovarono gli Austriaci in ordine di battaglia, avven-ti in fronte Honnain, e 2. ridotti. Gli Austriaci dunque li accolsero vigorosamente,

li rispinsero, e gl'inseguirono fin sotto il cannone di Valenciennes, prendendo loro 19. cann. uccidendo 800. uom. e facendone prigionieri 70.

La Colonna sinistra comandata da Dampierre sboccò sulla strada, che va da Valenciennes a S. Amand, e attaccò i Posti di Breuvage, e Raisme. Dapprima ebbe qualche vantaggio: ma una formidabile fronte di Artiglieria, che trovò a Vigogne, la forzò a piegare. Siccome l'oggetto di questa mossa Francese era di soccorrere Condè, che si crede in agonia, essi continuarono da capo varie volte l'attacco, ma infruttuosamente. Le batterie delle alture di Ausin hanno protetta la loro ritirata. Essi non hanno perduto nessun cannone, ma si fa conto, che abbiano lasciato sul Campo 1500. uom. Gli Austriaci ne hanno perduto verso 300. L'Armata Francese era di 45. verso 50. mila uom. L'Austriaca di 30. in 35. mila. Oggi i Francesi hanno fatta la rassegna.

DA BRUSSELLES 4. Maggio.

I Gen. Austriaci assicurano, che la battaglia del 1. corr. è la più importante, che sia accaduta fin qui, poichè fa avanzare di 3. settimane le operazioni della Campagna. Il Corpo d'Armata si è inoltrato per 4. leghe. Si sono uccisi ai Francesi 2300. uom. e presi molti carri di bagaglio, e casse di munizioni, e cavalli da tiro. Gli Imperiali sono in possesso dei trinceramenti d'Ausin, e dominano la Città, e Fortezza di Valenciennes. Clairfait si è coperto di gloria; e il Pr. di Coobourg loda molto il valore, e l'intrepidezza degli Uffiziali. Il Regg. Barco non ha dato quartiere a nessuno, perchè i Francesi avevano cavati gli occhi ad uno de' suoi. Mentre durava la zuffa verso S. Amand, anche da Maubeuge sortirono i Francesi in due ali, attaccando il Corpo del Ten. Maresc. Latour; ma furono respinti.

La relazione d'Offizio venuta dal Quartier-generale di Quievrain racconta il fatto circostanziatamente.

P O L O N I A

DA VARSAVIA 20. Aprile.

Ecco la Dichiarazione, che l'Ambasciatore Russo ha rimessa alla Confederazione di Grodno ai 9. del corr.

„L'E savie, e giuste intenzioni, che S. M. l'Imperatrice di tutte le Russie fece conoscere nella Dichiarazione rimessa dal